

Cassano, tagliati i conferimenti dei rifiuti nel sito di contrada Silva

Discarica, dopo la protesta la Regione corre ai ripari

Resta l'incognita della creazione della quinta buca

Luigi Cristaldi

CASSANO

La Regione taglia i conferimenti nella discarica di contrada "Silva" ma resta confermato il sopralzo da 30.000 tonnellate della quarta buca. È questo quanto emerso dall'incontro avuto ieri in Regione dal consigliere regionale Gianluca Gallo e dall'ex sindaco cassanese Gianni Papasso. La questione, infatti, è stata oggetto di un tavolo convocato a Catanzaro dall'assessore regionale all'Ambiente, Antonietta Rizzo. «La protesta – sottolinea il capogruppo della Cdl – ha portato ad un primo risultato, positivo ma parziale: la Regione ha accettato di tagliare i conferimenti nella discarica di con-

trada Silva, portandoli dalle attuali 400 tonnellate giornaliere odierne a 250. Assunto anche l'impegno di consentire ad una commissione di valutazione, composta da esponenti del comitato e da loro tecnici di fiducia, di verificare la funzionalità della struttura in riferimento, ad esempio, alla funzionalità del sistema antincendio, al regolare smaltimento del percolato di risulta, alla corretta attuazione delle misure di copertura». I problemi però restano perché il sopralzo rimane sempre di 30 mila tonnellate e pare sia stato anche autorizzato l'escavo della quinta buca mangia rifiuti, la quinta in 25 anni. Gallo ha raccontato che tra dieci giorni ci sarà un nuovo incontro con la Rizzo fermo restando la contrarietà al sopralzo ed il netto,

fermo contrasto all'ipotesi di una quinta buca per non lasciare che Cassano diventi la pattumiera della Calabria. Sul caso è intervenuto anche il responsabile dell'Unione per la Difesa dei Consumatori di Cosenza Ferruccio Colamaria che con la responsabile della sede zonale Udicon di Cassano Eleonora Marino si fa portavoce della forte e motivata preoccupazione avvertita dalla comunità locale rispetto alla decisione del governo regionale di destinare i rifiuti dalla Calabria nel sito cassanese. «Il superamento di un'emergenza di portata regionale, come è quella dei rifiuti, alla quale non si riesce a trovare da tanto e troppo tempo una seria e decisiva soluzione – affermano – non può ricadere sulla Sibaritide».